

La disabilità in Italia e nelle Marche

Una persona è definita “disabile” se presenta gravi difficoltà in almeno una delle seguenti dimensioni: ‘difficoltà nel movimento, difficoltà nelle funzioni quotidiane, difficoltà nella comunicazione (vista, udito o parola)’. Nel rilevare il fenomeno della disabilità l’Istat fa riferimento al questionario predisposto da un gruppo di lavoro dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) sulla base della classificazione dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) - International Classification of Impairment, Disability and Handicap – 1980.

In Italia



Dallo studio dell’ISTAT ‘Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi’ (pubblicato il 21 luglio 2015) emerge che nel 2013 in Italia sono circa **3,1 milioni le persone con limitazioni funzionali gravi**, ossia coloro che riferiscono il massimo grado di difficoltà nelle funzioni motorie, sensoriali o nelle funzioni essenziali della vita quotidiana. Tale numero è tuttavia incompleto, poiché riguarda solo le persone di 15 anni e più che vivono in famiglia; non include quindi i minori di 15 anni e coloro che vivono in struttura (al 2012 sono **257.009 le persone con disabilità** e non autosufficienza ospiti dei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari).

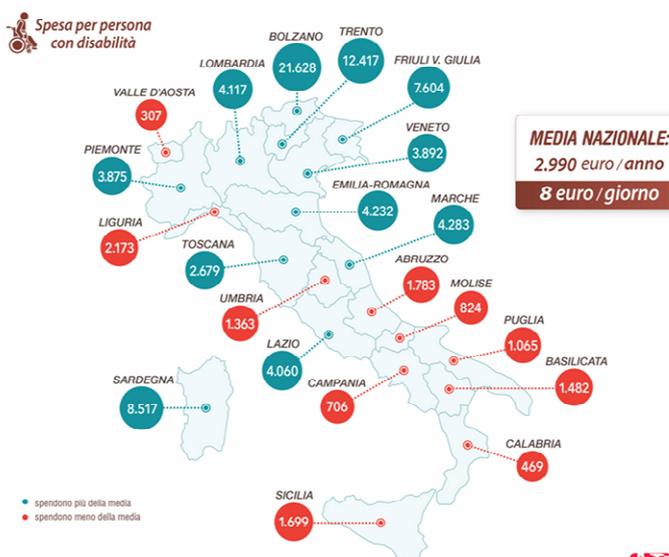
I beneficiari di indennità accompagnamento in Italia nell’anno 2014 sono stati **2.128.440** (Fonte Istat) di cui **1.520.688**, sopra 65 anni (prevalentemente anziani) e **607.752**, sotto 65 anni (prevalentemente disabili). Di questi circa 260.000 vivono con uno o entrambi i genitori, circa 51.000 vivono da soli e circa 32.000 persone con disabilità risultano ricoverate.

Meno di 7 disabili su 100 contano su forme di sostegno presso la propria abitazione. Ciò significa che nella maggior parte dei casi le famiglie gestiscono da sole ciò che i servizi non offrono, rinunciando a molto, spesso anche al lavoro. E questo riguarda in particolare e ancora migliaia di donne a cui è ancora oggi delegato forzatamente quel lavoro di cura che non conta su alcun riconoscimento né formale né sostanziale.

Infine l’Italia spende poco per la disabilità: 430 euro procapite (dati Eurostat), posizionandosi al di sotto della media europea (538) nella parte bassa della classifica.

La spesa media annua dei Comuni per disabile è inferiore ai 3.000 euro l’anno con una spesa giornaliera di 8 euro. Profonde sono le disparità territoriali: 469 euro in Calabria, 3.875 in Piemonte

QUANTO SPENDONO I COMUNI PER LA DISABILITÀ?





Scheda tematica

In una indagine ISTAT di qualche anno fa (2004-2005) era evidenziata la suddivisione in classi d'età delle persone disabili (tab 1); considerando che nel computo generale delle disabilità sono incluse le patologie degli anziani (oltre 2 milioni hanno più di 65 anni) mentre le persone con disabilità motorie, psichiche e sensoriali (da ascrivere perlopiù a patologie genetiche) sono i più giovani, circa 530.000 persone hanno meno di 65 anni e di questi poco meno della metà è sotto i 44 anni.

Tabella 1 - Persone con disabilità di 6 anni e più che vivono in famiglia per classe di età e sesso - Anni 2004-2005 (valori assoluti in migliaia e tassi per 100 persone con le stesse caratteristiche)

sesso	Classi d'età										
	6-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-69	70-74	75-79	80 e+	totale
	Valori assoluti										
Maschi	41	19	28	46	51	76	64	99	131	328	882
femmine	39	17	24	41	50	98	111	180	289	879	1727
totale	80	36	52	87	101	174	175	279	420	1207	2609
	percentuali										
Maschi	1,61	0,60	0,66	0,96	1,37	2,21	4,29	7,66	13,41	35,83	3,32
femmine	1,62	0,58	0,56	0,87	1,29	2,71	6,47	11,41	20,80	48,86	6,12
totale	1,61	0,59	0,61	0,92	1,33	2,47	5,45	9,72	17,75	44,47	4,76

Fonte: Istat, Indagine multiscope "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - Anni 2004-2005"

Le differenze di genere evidenziano uno svantaggio tutto al femminile. Il 66,2 per cento delle persone con disabilità sono donne, 1 milione 700 mila, che corrisponde al 6,1 per cento delle donne italiane. Tra gli uomini la percentuale è pari al 3,3 per cento, valore quasi dimezzato rispetto alle donne.

Le differenze di genere non sono legate solo all'invecchiamento ma anche alla maggiore sopravvivenza del sesso femminile; infatti, i tassi di disabilità per classe di età degli uomini e delle donne sono molto vicini fino ai 54 anni di età, a partire dai 55 anni si evidenzia una forbice tra i due sessi a svantaggio delle donne. Tale svantaggio femminile cresce con l'aumentare dell'età.

Nelle Marche

Dai dati sulle Indennità accompagnamento (2014) risultano **61.552** fruitori di cui **14.303 sotto 65 anni** (con circa 1.000 ricoverati stimati) e **47.249 sopra 65 anni** (con circa 6.000 ricoverati). Si ipotizzano inoltre circa 1000 ricoverati in altre strutture (salute mentale e altro).

Delle 14000 persone sotto i 65 anni circa 12.000 vivono a casa svolgendo vita indipendente (circa 1.500 con diagnosi di Sla). Sono presenti in **Centri Diurni circa 1300 persone** e usufruiscono di servizi domiciliari (dati 2013) un totale di 2015 persone (SAD: 712; AED: 1303)

A Scuola frequentano 3143 alunni con assistenza autonomia/comunicazione (a.s 2013/2014: 2,7% alunni) di cui 15,9% stranieri. Delle persone ultra 65 a casa circa 41.000 percepiscono un assegno di cura, circa 2.000 (5%) frequentano Centri diurni.

La Legge regionale n. 18 del 1996 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di handicap) prevede una serie di interventi volti a tutelare le persone con disabilità.

Dai dati relativi alle richieste di accesso ai benefici di legge risulta che in tutte le province marchigiane, dal 2003 al 2013, c'è stato un notevole aumento, che in totale è di circa il 18% con punte del 40 % per la provincia di Macerata (tab. 2).

Tab. 2 - Distribuzione della popolazione di persone con disabilità richiedenti almeno un intervento di cui alla L.r. 18/96 dal 2003 al 2013 distinta per Provincia

Prov.	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
AN	2.062	2.066	2.046	2.090	2.110	2.161	2.307	2.318	2.328	2.358	2.408
AP	1.685	1.847	1.928	1.782	1.748	1.820	1.881	1.121	1.132	1.127	1.172
FM								825	819	761	781
MC	1.282	1.292	1.293	1.372	1.422	1.427	1.473	1.571	1.645	1.711	1.799
PU	1.662	1.766	1.767	1.818	1.866	1.844	1.859	1.737	1.762	1.737	1.780
Tot.	6.691	6.971	7.034	7.062	7.146	7.252	7.520	7.572	7.686	7.694	7.940

Fonte: CRD centro regionale di ricerca e documentazione sulle disabilità - anno 2013



Scheda tematica

Il futuro

L'INPS ricostruisce il quadro italiano delle prestazioni per la disabilità, e della relativa spesa pubblica, evidenziando come l'indennità di accompagnamento (IDA), fruita da poco più di 2 milioni di persone, rappresenti la principale forma di supporto pubblico per la non autosufficienza in Italia, raggiungendo 6 persone con disabilità su 10 (l'ISTAT stima infatti, come abbiamo già visto, che le persone con limitazioni funzionali gravi siano 3,1 milioni) (tab. 3).

Tab. 3 INPS, prestazioni e spese per disabilità

Tipologia di prestazione	Numero prestazioni (in migliaia)	Spesa (in miliardi di euro)
Servizi territoriali e sanitari:	1.048	16,3
<i>Interventi domiciliari</i>	754	8,1
<i>Interventi residenziali</i>	294	8,2
Indennità di accompagnamento (IDA)	2.024	12,1
Altre prestazioni LTC	nd	3,9
Permessi lavorativi:	904	3,1
<i>Settore privato (L. 104/92)</i>	406	0,9
<i>Settore privato (D.lgs 151/01)</i>	43	0,4
<i>Settore pubblico (L. 104/92)</i>	441	1,2
<i>Settore pubblico (D.lgs 151/01)</i>	14	0,6
Stima totale disabilità e LTC	3.976	35,4

Fonte: [XV Rapporto annuale](#) INPS, luglio 2016

Da notare come a fronte dei circa 12 miliardi di € per indennità di accompagnamento, i costi della sola L. 104 (nel settore privato e pubblico) rappresentino il 20% (2,1 miliardi di €).



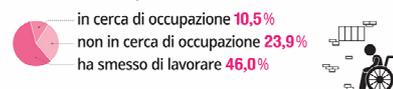
Quante persone con grave disabilità lavorano?

Persone con gravi disabilità 15-64 anni:



il **19,7%** lavora

l'**80,3%** non lavora



Lavora meno di una persona su cinque.

Fonti

- <http://www.vita.it/it/article/2015/12/02/la-disabilita-in-italia-in-numeri/137618/>
- Istat La disabilità in Italia Il quadro della statistica ufficiale 2009
- FISH Persone con disabilità in Italia, fra dati ufficiali e luoghi comuni, 2015
- Corso di formazione La regolamentazione dei servizi domiciliari, diurni, residenziali per persone con disabilità nelle Marche Moie di Maiolati (AN) 27 settembre, 4 ottobre 2016 Gruppo Solidarietà – www.grusol.it
- XV Rapporto annuale dell'INPS Dati e cifre sulla condizione delle persone con disabilità, 2013
- CRD Marche, Dati relativi alla rendicontazione L.R. 18/96 sulla Disabilità - Anno 2013

A cura di:

Marco Morbidoni, Cristina Mancini, Antonella Guidi